

**Ambiente.** Lettera a Berlusconi

# Le Pmi chiedono il «vecchio» Mud

**Paola Ficca**

■ Le imprese artigiane, commerciali e agricole chiedono l'intervento del presidente del Consiglio dei ministri sull'uso del "vecchio" Mud e sull'operatività del Sistri. Dopo le insistenti azioni di Confindustria, anche i Presidenti di Cna, Confartigianato, Casartigiani, Confesercenti, Confagricoltura, Confapi, Confcooperative, Legacoop e Claii, sigle rappresentative di migliaia di piccole e medie aziende, hanno scritto a Berlusconi (e per conoscenza ai ministri Prestigiacomo e Scajola) per evidenziare i «gravi problemi» che Mud e Sistri stanno creando e il «profondo disagio» delle aziende.

I nove presidenti evidenziano la prossima scadenza del 30 aprile relativa al Mud che corre il rischio di dover essere adempiuta con il complicato e telematico modello di cui Dpcm 2 dicembre 2008, anziché con quello del 2002 anche se si tratta dell'ultimo appuntamento con tale scadenza. Si ricorda che le imprese sono rimaste ferme confidando nelle assicurazioni del ministero dell'Ambiente il quale, a più riprese, aveva promesso che, stante l'entrata a regime del Sistri, il "vecchio" Mud sarebbe stato confermato anche per il 2010. Ma entro il 29 aprile le piccole imprese devono perfe-

zionare la procedura di iscrizione al Sistri, mentre il giorno dopo scade il termine per inviare il Mud. Sul punto, però, sembra che la prossima settimana il Governo adotti un decreto legge che, abrogando il "nuovo" Mud, confermi il "vecchio" e conceda una proroga di 30 o 60 giorni (si veda «Il Sole 24 Ore» di ieri).

Per questi motivi, i nove presidenti chiedono un intervento urgente che consenta l'apertura di un confronto, coinvolgendo anche i ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo economico, per trovare soluzioni nel «rispetto della tutela ambientale, delle leggi nazionali e degli impegni internazionali assunti dall'Italia».

Le associazioni chiedono anche tempi più congrui per l'operatività del Sistri, tempi che «ne consentano la ridefinizione per renderlo più efficiente ed efficace».

Sui tempi del Sistri, va ricordato che anche il presidente della commissione Ambiente del Senato, Antonio D'Alì, in esito alle audizioni svolte in Commissione il 16 e il 17 marzo scorsi, con lettera del 23 marzo, aveva suggerito al ministro dell'Ambiente di valutare la possibilità di un proroga dell'avvio del sistema o di una fase sperimentale.